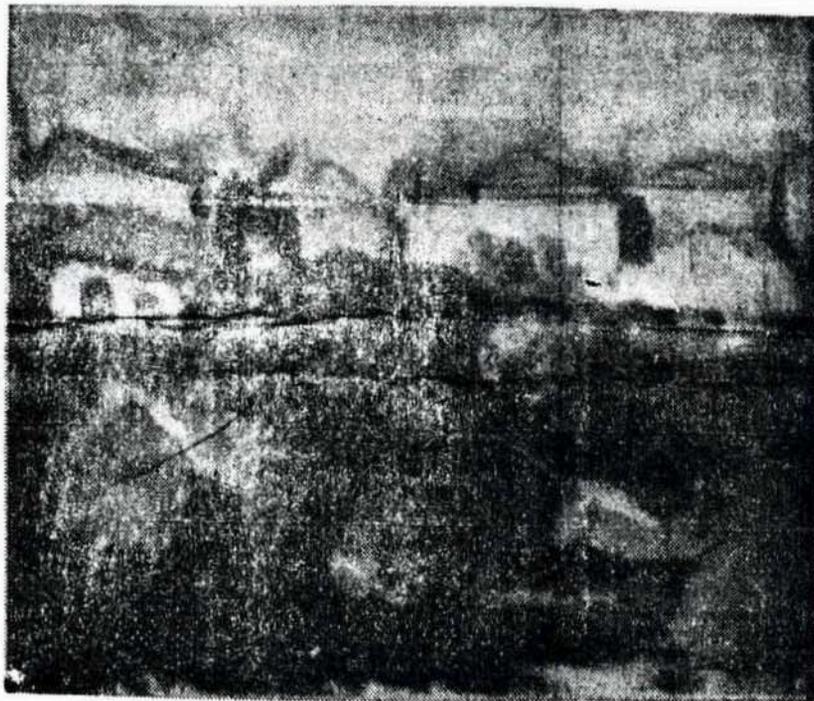


GALLERIA D'ARTE LA FARETRA

TROPEA

FERRARA - Via Cairoli, 35 - Tel. (0532) 27806

SALVATORE TROPEA: PITTORE SICILIANO



Paesaggio siciliano di Salvatore Tropea.

Fino al 17 gennaio la Galleria d'arte «La Faretta» ospiterà opere del pittore e scultore Salvatore Tropea, il pittore siciliano che da alcuni anni vive ed opera nel Veneto dove la sua opera è, da tempo, apprezzata e nota.

E' da dire subito che non si tratta di abbandoni lirico - elegiaci alle forme note della realtà, cioè co-

me altrettanti protesti per far vibrare le corde dolci del ricordo e della nostalgia; quando invece di un

modo sofferto di trasferire sulle tele tutta una carica di violenza, di energie e di tentazioni colte nell'animo ed elaborate dalla fantasia.

Così si spiega l'origine di certi accesi paesaggi dell'Etna (e non solo quelli affascinanti e drammatici delle eruzioni vulcaniche, immersi in oscurità lacerate dai rossi bagliori delle colate; ma anche quelli in cui dispersi casolari si stringono attorno a vigneti, a impervie mulattiere, ad oasi verdi di aranceti, lussureggianti tra le pietraie), e si spiega anche la predilezione per il paesaggio della sconfinata pianura veneta trafitta dalle nebbie, oppure accesa nella fresca gioia del colore, nel giallo delle messi e nel verde vivido dei prati.

Il pittore indaga in queste realtà, mai riproposte come avulse o prescindenti l'uomo, sentite invece come ambienti umani in cui è esaltata la gioia dell'esistente, o è paventata la minaccia di un dramma di elementi coinvolgenti l'uomo.

Gabriele Fabbris

La pittura di Tropea è sempre stimolante, ogni sua Mostra costituisce una novità, una piacevole novità per la qualità delle opere le quali, ogni qualvolta le osservi, dischiudono qualche cosa di nuovo: un particolare che forse ti era sfuggito, una sfumatura che non avevi sufficientemente apprezzato.

Salvatore Tropea dipinge con mezzi tradizionali, eppure le sue opere portano la freschezza della scoperta. Il linguaggio pittorico appare sicuro e sciolto, radicato in un sano classicismo quel tanto che si conviene perché il quadro abbia una sua impaginazione, perché la sintassi non trani nel ghiribizzo gratuito.

La vampa solare della terra sicula appare immediata nella sua ricerca cromatica di elementari stesure di vivaci accostamenti che superano i limiti delle normali dimensioni delle cose vedute da Tropea. Sensazioni che fanno parte di un mondo emotivo che trascende l'aspetto esteriore e naturalistico stesso, per calarsi istintivamente in una visio- ne panica della realtà.

In questi ultimi anni di attività, Salvatore Tropea ha compiuto tale processo di equilibrata chiarificazione, senza che l'artista abbia dovuto forzare la sua natura, col ricorrere a sperimentazioni e ad avventure pericolose, che lo avrebbero certamente svistato dal suo problema di fondo. Il quale, poi, rimane, quello di riuscire a narrare una fede e un amore costanti alla natura e all'uomo, intesi come forze vive e suggestioni e- motive.